

L'ANALISI DI ARCEDI

Agricoltura in sofferenza Vanno meglio pesca, trasporti e servizi alle imprese

Chioggia

Una radiografia del territorio di Chioggia con luci ed ombre quella che esce dal seminario organizzato da Arcedi, l'Associazione dei commercialisti ed esperti contabili di Venezia. In sintesi, questo il quadro: le potenzialità ci sono e forse proprio la loro abbondanza può in parte spiegare la difficoltà di arrivare a scelte selettive pur necessarie. In secondo luogo, e soprattutto, è mancata la capacità di "fare sistema". Un invito in tale senso è stato rivolto dall'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Malaspina agli operatori del settore a "superare l'individualismo per valorizzare tutti insieme le straordinarie risorse del territorio proponendo un'offerta integrata" alla clientela. Per l'assessore al Marketing, Maria Grazia Marangon, si deve "arrivare ad un marchio d'area che leghi Chioggia, Sottomarina ed Isola verde. Per il rilancio economico bisogna guardare alle opportunità offerte a livello comunitario dai bandi europei" che privilegiano soprattutto i giovani imprenditori.

Le associazioni di categoria, Ascom, Asa, Consorzio di promozione turistica hanno puntato sulla necessità di far corrispondere i tempi dell'impresa con quelli della burocrazia: serve uno sportello che eroghi tutti i servizi necessari a chi opera nel turismo. Leonardo Ranieri, Consorzio di promozione, ha insistito sulla necessità di vendere al meglio il "prodotto Chioggia". Renzo Bonivento, presidente degli albergatori, auspica finalmente la collaborazione tra categorie, professionisti ed istituti di credito.

La realtà di Chioggia, questo dicono le rilevazioni del comparto economico, ha fatto registrare un certo progresso. L'6

vento, presidente degli albergatori, auspica finalmente la collaborazione tra categorie, professionisti ed istituti di credito.

La realtà di Chioggia, questo dicono le rilevazioni del comparto economico, ha fatto registrare un certo progresso, +6 per cento il numero delle imprese, dal '99 al 2003. Con il 2004 mentre restano sicuramente positivi gli indici di incremento dei più importanti settori produttivi, quello del turismo denuncia una sia pur lieve, -0,20 per cento, flessione. Gli ultimi dati disponibili si riferiscono al biennio 2005-6. La situazione rimane praticamente stabile ad eccezione dell'agricoltura in costante diminuzione come del resto avviene nel restante territorio regionale. "I risultati migliori - sottolinea l'analisi di Arcedi - vedono coinvolti i settori della pesca anche se proprio nell'ultimo anno c'è stato qualche segnale di cedimento, dei trasporti e dei servizi alle imprese. Il commercio non dimostra una grande vivacità nel periodo considerato, così come il credito. Incrementi esigui, infine, sono annotati per i settori manifatturiero e del turismo".

C. B.